

**CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA
VAL DI CHIANA ROMANA E VAL DI PAGLIA**

Chiusi Stazione (SI)

Presidio Territoriale Idraulico

**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E
L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**

**APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N° 647 DEL 30 NOVEMBRE 2023**

INDICE

1) PREMESSA.....	2
1.1) Quadro normativo di riferimento generale.....	2
1.2) Servizio di Presidio Territoriale Idraulico consortile.....	4
2) AMBITO TERRITORIALE DI COMPETENZA.....	5
3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
3.1) Livello Decisionale.....	6
3.1.1) Responsabile del Servizio.....	6
3.1.2) Coordinatore del Servizio.....	7
3.2) Livello di sorveglianza.....	7
3.3) Livello operativo.....	9
4) SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	10
4.1) Livelli di criticità e allerta.....	10
4.2) Documento di allerta emesso dal C.F. ed indicazioni operative per il reperibile, per il Responsabile ed i Coordinatori del servizio.....	12
4.3) Allerta per superamento della soglia idrometrica.....	13
4.4) Attivazione del presidio idraulico.....	14
4.5) Monitoraggio e sorveglianza dei punti critici di controllo.....	15
4.6) Nodo idraulico di Ponticelli.....	16
4.7) Nodo idraulico di Orvieto.....	17
4.8) Nodo idraulico di Moiano (Cassa di espansione del T. Tresa).....	18
5) SERVIZIO DI REPERIBILITÀ (S.R.).....	19
6) ATTREZZATURE, MEZZI E DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE.....	20
6.1) Registrazione e monitoraggio degli eventi.....	20
6.2) Mezzi per il funzionamento e l'organizzazione del servizio.....	20
6.3) Documentazione di registrazione.....	21
7) ENTRATA IN VIGORE.....	21
APPENDICE.....	22

1) PREMESSA

1.1) Quadro normativo di riferimento generale

Il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia opera, in base alla legislazione statale e regionale in materia di bonifica, all'interno del proprio comprensorio di competenza che ricade nel territorio delle Regioni Umbria e Toscana.

I principali riferimenti normativi nella materia della bonifica sono il R.D. 13 febbraio 1933 n° 215, il D.P.R. 23 giugno 1962 n° 947, il R.D. 25 luglio 1904 n° 523, il R.D. 8 maggio 1904 n° 368, la Legge della Regione Umbria 23 dicembre 2004 n° 30, le Leggi della Regione Toscana 27 dicembre 2012 n° 79 e 28 dicembre 2015 n° 80.

Il Consorzio, da sempre, ha operato ed opera, quindi, secondo la normativa da tempo in vigore nel settore della bonifica e della difesa idraulica del territorio.

Il presente Regolamento, che aggiorna e sostituisce il precedente Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n° 845/2012, è stato redatto in base alla recente legislazione statale e regionale, e ai provvedimenti delle Regioni Umbria e Toscana, emanati al fine di prevenire e fronteggiare situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici, e, in particolare:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004¹;
- la D.G.R. Umbria n° 1055 del 29 ottobre 2021²;
- il D. Lgs. n° 49 del 23 febbraio 2010³;
- la Legge n° 100 del 12 luglio 2012⁴;
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n°1 (Codice della Protezione Civile).

¹ D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”

² D.G.R. Umbria n° 1055 del 29 ottobre 2021 “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile (Aggiornamento e revisione delle DD. G.R. nn. 2312 e 2313 del 27/12/2017)”.

³ D. Lgs n° 49 del 23 febbraio 2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”

⁴ Legge n° 100 del 12 luglio 2012, di conversione, con modificazioni del D.L. n° 59 del 15 maggio 2012, recante disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile, e contenente modifiche e integrazioni alla Legge n° 225 del 24 febbraio 1992 di istituzione del Servizio Nazionale Protezione Civile.

Si fa presente che il Consorzio, in base alla legislazione regionale, svolge anche le attività di vigilanza, sorveglianza e di pronto intervento sulle opere pubbliche di bonifica da esso gestite (v. art. 12, comma 3, L.R. Umbria n°30/2004 e art. 23, comma 1, lett. f), L.R. Toscana n° 79/2012.

Occorre precisare, però, che il Consorzio, nella parte del comprensorio umbro, svolge gli interventi di manutenzione straordinaria e di somma urgenza sulle opere pubbliche di bonifica ed idrauliche su concessione e con finanziamento della Regione; nella parte di comprensorio Toscano il Consorzio, in base a quanto previsto per i Consorzi interregionali dall'art. 23 della L.R. n. 79/2012, può svolgere interventi di manutenzione straordinaria e di somma urgenza solo previa stipula di una apposita convenzione. I costi dell'attività di manutenzione straordinaria e degli interventi di somma urgenza sono finanziati nella misura massima del 30 per cento con i contributi consortili e, per la restante parte, con finanziamento regionale.

Si pone in evidenza che la Regione Umbria, nella D.G.R. n° 1055/2021 (che ha aggiornato il “Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile”) ha espressamente ricompreso i Consorzi di bonifica tra gli Enti competenti a svolgere l'attività di Presidio Territoriale Idraulico e, in particolare, ha individuato il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia a svolgere tali attività di Presidio Territoriale Idraulico nel comprensorio idraulico Chiani – Paglia (v. allegato 5) che corrisponde alla parte del comprensorio consortile che ricade nel territorio della Regione Umbria.

La Regione Toscana, invece, ha ritenuto di non ricomprendere i Consorzi di bonifica nel sistema di Presidio Territoriale Idraulico ma, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 80/2015, di avvalersi di tali Enti, previa stipula di una apposita convenzione, per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo del reticolo di gestione (mediante letture idrometriche a vista, monitoraggio o segnalazioni), di pronto intervento idraulico e di somma urgenza.

La Regione Toscana, nonostante le numerose sollecitazioni ricevute anche in occasione di recenti eventi alluvionali verificatesi nel comprensorio toscano, non ha ancora provveduto a stipulare la suddetta convenzione con il Consorzio che, attualmente, si trova nella situazione di non poter effettuare lavori di pronto intervento od interventi di somma urgenza sul proprio reticolo di gestione.

1.2) Servizio di Presidio Territoriale Idraulico consortile

Il Consorzio, in ottemperanza alle norme vigenti, ed, in particolare alla D.G.R. Umbria n° 1055/2021, in quanto individuato dalla Regione Umbria quale Ente competente a svolgere l'attività di Presidio Territoriale Idraulico nel comprensorio idraulico Chiani – Paglia, ha istituito, con la precedente delibera del Consiglio di Amministrazione n. 845/2012, il “Servizio di Presidio Territoriale Idraulico consortile” (di seguito “Servizio”) per lo svolgimento dell'attività di vigilanza strumentale e di vigilanza diretta per il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici, in occasione di eventi di piena e di fenomeni meteorici intensi che producano, o possano produrre, danni e pericoli a beni e persone:

- sorvegliare e controllare il reticolo idraulico del comprensorio consortile, con particolare attenzione ai tratti di pianura ed ai punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi;
- sorvegliare e controllare le varie opere esistenti per regolare il funzionamento delle reti e dei corsi d'acqua;
- informare gli Organi e le Autorità superiori competenti;
- misurare, registrare, raccogliere i dati relativi alla configurazione degli eventi di piena;
- eseguire i lavori di somma urgenza che si rendano necessari per prevenire, limitare o rimuovere, situazioni di particolare pericolosità;
- nei casi in cui ricorrano gli estremi, dare attuazione alle procedure per il riconoscimento di calamità naturali agli eventi, in collaborazione con gli Enti preposti.

Per poter pienamente ottemperare a quanto sopra indicato, il Consorzio si è, quindi, dotato di una struttura permanente, che progressivamente si attiva per successivi e superiori livelli organizzativi, in previsione ed in dipendenza dello sviluppo dei fenomeni meteorici e di piena, della loro intensità ed estensione.

2) AMBITO TERRITORIALE DI COMPETENZA

Come si è detto in precedenza, la Regione Umbria, nella D.G.R. n° 1055/2021, ha individuato il Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia quale Ente competente a svolgere le attività di Presidio Territoriale Idraulico nel comprensorio idraulico Chiani – Paglia, che corrisponde alla parte del comprensorio consortile che ricade nel territorio della Regione Umbria.

Per quanto riguarda la parte del comprensorio toscano, la Regione Toscana ha ritenuto di non ricomprendere i Consorzi di bonifica nel sistema di Presidio Territoriale Idraulico disciplinato dalla D.G.R. n° 1341/2015 e, pertanto, il Consorzio continua a svolgere le attività istituzionali di sorveglianza, vigilanza e controllo sul reticolo di gestione di competenza approvato dalla Regione con delibera del Consiglio Regionale n°81/2021 segnalando al Genio Civile e alla Regione le eventuali criticità.



Regione Umbria
Servizio Protezione Civile ed Emergenze

Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile

Allegato 5. Presidi Territoriali Idraulici

Tabella A. 5.1 - Comprensori idraulici regionali e soggetto individuato per lo svolgimento delle attività di Presidio territoriale idraulico (D.G.R. n. 906/2016).

Comprensorio idraulico	Soggetto competente per l'attività di Presidio Territoriale Idraulico
1 Alto Tevere Umbro - Chiascio	Regione Umbria
2 Trasimeno - Medio Tevere Umbro - Nestore	Regione Umbria
3 Topino - Marroggia	Consorzio Bonificazione Umbra
4 Chiani - Paglia	Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia
5 Alto Nera	Regione Umbria
6 Basso Nera - Basso Tevere Umbro	Consorzio di Bonifica Tevere-Nera

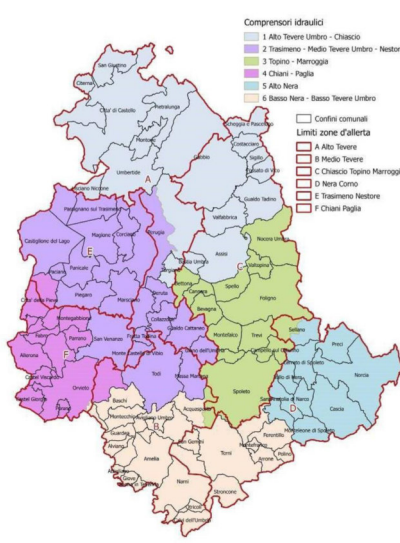


Figura A. 5.1 - Comprensori idraulici regionali.

3) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa del Servizio si articola su tre livelli:

- a) **DECISIONALE;**
- b) **DI SORVEGLIANZA;**
- c) **OPERATIVO.**

3.1) Livello Decisionale

Il livello decisionale è costituito da:

- un Responsabile e due Coordinatori del servizio.

3.1.1) Responsabile del Servizio

Il responsabile del Servizio è il Direttore del Consorzio.

Al Responsabile sono attribuite le seguenti funzioni:

- stabilire il livello di attivazione della struttura operativa del Servizio e lo stato di operatività coerente con esso;
- ricevere le informazioni provenienti direttamente o indirettamente dall'esterno e dai livelli di sorveglianza e operativo;
- coordinare le varie attività in modo che il servizio sia svolto in modo efficiente e con ottimale impiego delle risorse a disposizione, in collaborazione con i Coordinatori del servizio;
- informare il Presidente sulle modalità di svolgimento del servizio e collaborare con esso e assisterlo nelle iniziative del caso;
- tenere costantemente i contatti con il Centro Funzionale (C.F.) della Regione Umbria e, se del caso, con il Centro Funzionale della Regione Toscana;
- tenere i contatti con la Regione, con gli Enti locali e con le altre Autorità competenti;

Fatte salve le prerogative del Presidente, in linea generale, spetta al Responsabile attivare il Servizio di vigilanza in base alle informazioni in suo possesso e a quelle fornitegli dal reperibile. Nel caso in cui il Responsabile sia assente o irreperibile, tale compito spetta al Coordinatore del Servizio di turno.

3.1.2) Coordinatore del Servizio

La funzione di Coordinatore del Servizio di turno è svolta, alternativamente ogni tre mesi, dal Capo-Settore manutenzione e gestione impianti irrigui e dal Capo-Settore progettazione, direzione ed esecuzione lavori.

Al Coordinatore di turno sono attribuite le seguenti funzioni:

- tenere costantemente informato il Responsabile del Servizio delle informazioni relative all'evento meteo-climatico ed agli eventi di piena;
- assistere il Responsabile nel predisporre l'organizzazione del Servizio per il funzionamento in collaborazione con l'altro Coordinatore (non di turno);
- rendere esecutive le decisioni adottate ed assumere tutti i provvedimenti opportuni per il migliore espletamento del Servizio;
- coordinare il personale operaio ed impiegatizio;
- valutare e proporre al Direttore le spese necessarie per lo svolgimento del Servizio e l'impiego di ditte esterne per eventuali pronti interventi.

3.2) Livello di sorveglianza

Il livello di sorveglianza è la parte dell'organizzazione del Presidio Territoriale adibita al rilevamento ed al monitoraggio sul territorio degli eventi meteorici e di quelli di piena, al rilevamento di fenomeni di pericolo, di segnalazione delle necessità di interventi e lavori, di collegamento con il livello operativo per la verifica della corretta esecuzione delle decisioni prese.

È costituito da:

- **personale tecnico;**
- **guardiano idraulico;**
- **personale operaio;**
- **personale amministrativo;**

Le mansioni specifiche per quanto riguarda il personale tecnico, il guardiano idraulico, il personale operaio ed il personale amministrativo, sono distinte nel POV – Piano di Organizzazione Variabile del Consorzio, che si intende richiamato.

Ai fini dell'organizzazione della sorveglianza, il comprensorio è suddiviso in due macrozone:

zona 1: delimitata a NORD dal limite di comprensorio ed a SUD dal limite di demarcazione del bacino originario, all'altezza di Fabro Scalo;

zona 2: delimitata a NORD dal limite di demarcazione del bacino originario, all'altezza di Fabro Scalo, ed a SUD dal limite di comprensorio poco a valle di Orvieto.

La zona 1 ricomprende al suo interno, oltre la sede consortile (centrale operativa del Presidio Territoriale), le postazioni fisse di controllo del nodo idraulico di Moiano, del nodo idraulico di Ponticelli e del nodo idraulico di Fabro.

La zona 2 ricomprende il nodo idraulico di Orvieto.

Il personale tecnico (Ingegneri e Geometri), il guardiano idraulico ed il personale operaio, costituiscono l'ossatura principale essenziale del **"Servizio di Vigilanza"** ai fini della segnalazione dell'emergenza e di sorveglianza dell'evento meteorologico e di piena.

A seconda dello stato di operatività attivato, il personale tutto, compreso il personale amministrativo, fa riferimento direttamente al Responsabile del Servizio o ai Coordinatori del Servizio.

Al Settore manutenzione e gestione impianti irrigui ed al personale operaio è affidato il compito, in condizioni di normalità, di verificare e mantenere sempre in perfetta efficienza le apparecchiature degli organi di scarico delle casse di espansione, ed il sistema di paratoie - il gruppo elettrogeno - l'impianto di pompaggio di emergenza, in loc. Ciconia sul fiume Paglia, a ridosso del Ponte dell'Adunata e l'impianto di pompaggio di emergenza, in loc. Ponticelli in Comune di Città della Pieve.

Dovrà essere mantenuta in perfetto stato di funzionalità anche l'idrovora in dotazione al centro macchine a Ponticelli, presso il magazzino dell'impianto irriguo del Fossalto.

Al Settore manutenzione e gestione impianti irrigui, al personale operaio e al Guardiano idraulico è affidato, inoltre, il compito di mantenere sempre in efficienza il sistema di radiocomunicazione, le torce di illuminazione, i sistemi di segnalazione da installare sulle auto, il rifornimento di carburante delle stesse, nonché di provvedere alle scorte e di tenere sempre a disposizione sacchetti e sabbia, per far fronte a possibili ed improvvise emergenze, presso la centrale operativa del Presidio Territoriale Idraulico, il nodo idraulico di Ponticelli, il nodo idraulico di Orvieto e l'abitato di Alleroni Scalo, nonché la corretta manutenzione e pulizia mediante taglio della vegetazione alle vie di accesso in particolar modo in corrispondenza del presidio idraulico di Ponte dell'Adunata e del Ponte della S.P. n. 48 ad Alleroni.

3.3) Livello operativo

La “**vigilanza diretta**” sul reticolo idraulico di competenza è realizzata prevalentemente mediante:

- **il personale tecnico ed operaio del Consorzio, di cui al punto 3.2;**
- **imprese di fiducia del Consorzio;**
- **società di noleggio, trasporto mezzi e fornitori.**

Il personale tecnico e, all’occorrenza, il personale operaio, sotto la guida del Capo-Settore manutenzione e gestione impianti irrigui, oltre a svolgere le mansioni di cui al punto 3.2, è adibito anche all’azionamento del sistema di paratoie, dell’impianto di sollevamento di emergenza, del gruppo elettrogeno e dell’impianto di illuminazione in sito del fiume Paglia in loc. Ciconia, a ridosso del Ponte dell’Adunata e l’impianto di pompaggio di emergenza, in loc. Ponticelli in Comune di Città della Pieve.

Il personale operaio, inoltre, è adibito al funzionamento di tutte le macchine operatrici in dotazione al centro macchine, per interventi sui corsi d’acqua e per gli altri eventuali interventi necessari per lo svolgimento del Servizio.

In caso di bisogno, inoltre, possono essere chiamate ad intervenire Imprese di fiducia del Consorzio, distribuite uniformemente nel comprensorio ed inserite in apposito elenco approvato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile del servizio è tenuto a ricorrere, in via preferenziale, a tale elenco, fermo restando che, in caso di necessità, può ricorrere anche a prestazioni di ditte non in elenco.

Le ditte chiamate ad intervenire fanno riferimento diretto al Responsabile del Servizio e, in sua vece, al Coordinatore di turno individuato trimestralmente.

Per le varie necessità di materiali e macchine, il Responsabile del Servizio e/o i Coordinatori possono avvalersi del noleggio e delle forniture da parte di imprese di fiducia del Consorzio.

4) SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

4.1) Livelli di criticità e allerta

I livelli di criticità/allerta individuati dai Centri Funzionali della Protezione Civile della Regione Umbria e della Regione Toscana associano in modo biunivoco i codici-colore (giallo/arancione/rosso) ai livelli di criticità (ordinaria/moderata/elevata), secondo lo schema seguente:

Livello di criticità	Allerta (codice-colore)
Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Nessuna Allerta (Codice verde)
Criticità Ordinaria	Allerta Gialla
Criticità Moderata	Allerta Arancione
Criticità Elevata	Allerta Rossa

Per quanto concerne le zone di allerta individuate dal C.F. Umbria, il territorio regionale è stato diviso in 6 Comprensori idraulici (DGR n. 906/2016):

- Zona di Allerta A “Umbr_A” - Alto Tevere;
- Zona di Allerta B “Umbr_B” - Medio Tevere;
- Zona di Allerta C “Umbr_C” - Chiascio-Topino;
- Zona di Allerta D “Umbr_D” - Nera-Corno;
- Zona di Allerta E “Umbr_E” - Trasimeno-Nestore;
- **Zona di Allerta F “Umbr_F” - Chiani-Paglia. – Presidio Territoriale Idraulico di competenza del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Romana e Val di Paglia**

Il sistema di allertamento nazionale e regionale e, quindi, anche del Consorzio, si articola in due fasi principali:

- **la fase di previsione**, che ha lo scopo di valutare (anche su base probabilistica) la situazione attesa e gli effetti che può determinare;
- **la fase di monitoraggio e sorveglianza** della situazione in atto e della sua evoluzione. Per **monitoraggio** si intende il controllo strumentale, eseguito attraverso l’analisi dei dati disponibili (reti idro-meteorologiche, satelliti, satelliti, radar, etc.) effettuata mediante il C.F. -

La **sorveglianza** è, invece, l'attività di controllo visivo o strumentale nei punti critici svolta durante l'evento.

Il controllo strumentale dovrà interessare i seguenti punti oggetto di controllo (idrometro e/o pluviometro):

- Stazione di Ponticelli - Comune di Città della Pieve (PG);
- Stazione di Ponte S. Maria - Comune di Monteleone d'Orvieto (TR);
- Stazione Ponte Osteria - Comune di Ficulles (TR);
- Cassa Molino di Bagni - Comune di Orvieto (TR);
- Briglia di Bagni - Comune di Orvieto (TR);
- Cassa Pian di Morrano - Comune di Orvieto (TR);
- Stazione di Morrano - Comune di Orvieto (TR);
- Stazione di Allerona - Comune di Castel Viscardo (TR);
- Stazione di Ponte Adunata - Comune di Orvieto (TR);
- Stazione Carcaione - Comune di Orvieto (TR);
- Stazione di Ponte Pertini - Comune di Orvieto (TR)
- Stazione T. Tresa a Ponte Tresa - Comune di Città della Pieve (PG);
- Stazione di Castel Giorgio - Comune di Castel Giorgio (TR) reperibile sull'AEGIS Castel Giorgio installato sul cellulare reperibile.

– I livelli di criticità e la conseguente allerta sono definiti:

- **dal “*Documento di Allerta*” diramato giornalmente dal Centro Funzionale (fase di previsione);**
- **dal superamento del livello idrometrico nei sensori presenti nel territorio consortile (fase di monitoraggio e sorveglianza dell'evento da parte del Consorzio):**
 - Torrente Astrone - Ponticelli
 - Fiume Chiani - Santa Maria
 - Fiume Chiani – Ponte Osteria
 - Fiume Chiani – Morrano
 - Fiume Paglia – Allerona
 - Fiume Paglia – Ponte Adunata

4.2) Documento di allerta emesso dal C.F. ed indicazioni operative per il reperibile, per il Responsabile ed i Coordinatori del servizio

È compito del reperibile scaricare giornalmente il documento di allerta e monitorare l'emissione di documenti di allerta straordinari.

Le indicazioni operative per il reperibile, per il Responsabile ed i Coordinatori del servizio, a seguito della diramazione del Documento di Allerta, sono le seguenti:

Nessuna allerta	In questo caso il reperibile non è tenuto ad alcuna comunicazione
Allerta Gialla rischio idraulico e/o idrogeologico (Fase di attenzione)	All'emissione di un documento di Allerta Gialla il reperibile deve comunicare lo stato di allerta al Responsabile e al Coordinatore del Servizio di turno che devono comunicare lo stato di allerta agli altri addetti al servizio di vigilanza nonché agli operai. In questa fase il reperibile deve intensificare le verifiche strumentali e, se possibile, il monitoraggio diretto dell'andamento degli eventi idropluviometrici.
Allerta Arancione rischio idraulico e/o idrogeologico (Fase di attenzione)	All'emissione di un documento di Allerta Arancione il reperibile deve comunicare lo stato di allerta al Responsabile e al Coordinatore del servizio di turno. Il Responsabile, coadiuvato dal Coordinatore di turno, valuterà di volta in volta l'attivazione del presidio idraulico. Il Responsabile e il Coordinatore di turno comunicano lo stato di allerta agli altri addetti al servizio di vigilanza nonché agli operai e predispone le eventuali squadre che, in aggiunta al reperibile, potranno garantire il monitoraggio visivo diretto dei punti critici noti.
Allerta Rossa rischio idraulico e/o idrogeologico (Fase di preallarme)	All'emissione di un documento di Allerta Rossa il reperibile deve comunicare lo stato di allerta al Responsabile e al Coordinatore di turno. Il Responsabile del Servizio è tenuto ad attivare il presidio idraulico. Il Responsabile e il Coordinatore di turno comunicano lo stato di allerta agli altri addetti al servizio di vigilanza nonché agli operai e alle imprese di fiducia presenti nel territorio consortile. Vengono predisposte le squadre per la vigilanza diretta che, in aggiunta al reperibile, potranno garantire il monitoraggio dei punti critici noti e l'attivazione delle strutture di presidio.

4.3) Allerta per superamento della soglia idrometrica

Nel caso di superamento del livello idrometrico rilevato dai sensori presenti nel comprensorio consortile, dovranno essere attivate le seguenti procedure a seconda dei vari livelli di criticità:

Nessuna allerta	Il reperibile monitora periodicamente l'andamento degli eventi idro-pluviometrici mediante il C.F.
Allerta Gialla	Al superamento della Soglia idrometrica Gialla il reperibile inizia il monitoraggio strumentale continuo dei sensori idro-pluviometrici di competenza del Consorzio tramite il Centro Funzionale Regionale e, se necessario, si interfaccia con il medesimo C.F. per monitorare l'evoluzione della perturbazione e degli eventi.
Allerta Arancione	Al superamento della Soglia idrometrica Arancione il reperibile deve informare con la massima celerità il Responsabile del Servizio. Il Responsabile attiva il presidio idraulico, informa il Presidente e si interfaccia con il Centro Operativo Comunale (C.O.C.). Il Coordinatore di turno comunica lo stato di allerta agli altri dipendenti adibiti al servizio di vigilanza, predisponendo le squadre per il monitoraggio diretto dei punti critici noti. Salvo diversa disposizione da parte del Responsabile del Servizio il reperibile, o un dipendente da lui delegato, è tenuto a raggiungere e ad aprire la sede consortile.
Allerta Rossa	Al superamento della Soglia idrometrica Rossa il Responsabile del Servizio dichiara attivato lo stato di allarme e garantisce l'apertura della sede operativa. La struttura operativa è attivata in termini sempre più estesi, con ricorso anche ad Imprese locali di fiducia per eventuali pronti interventi. La struttura operativa in questa fase, su indicazione del Coordinatore del Servizio di turno: <ul style="list-style-type: none">- intensifica e rafforza la vigilanza diretta, in particolare nei punti più critici del reticolo idraulico di competenza dove vengono costituite postazioni fisse di controllo (nodo idraulico di Ponticelli – nodo idraulico di Fabriano – nodo idraulico di Orvieto, Ponte dell'Adunata – nodo idraulico di Moiano, Ponte delle Coste);- mantiene i contatti con il personale che sta effettuando la vigilanza diretta;- comunica alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.), al C.O.C ed al C.F. l'evolversi della situazione;- assicura il pronto intervento sul reticolo idraulico di competenza;- effettua sopralluoghi nei tratti del reticolo idraulico interessato dai dissesti e, qualora la situazione di pericolo faccia prevedere

	<p>l'eventualità di far allontanare la popolazione, ne dà immediata comunicazione al Sindaco del Comune interessato ed al Prefetto;</p> <ul style="list-style-type: none">- nel caso di eventuali situazioni critiche che facciano prevedere o determinino pericoli al traffico autostradale, stradale e ferroviario, il Responsabile, il Coordinatore del Servizio o il reperibile ne dà informazione agli Enti/Società competenti, ai Carabinieri e alla Polizia stradale.
--	--

4.4) Attivazione del presidio idraulico

L'attivazione del presidio idraulico da parte del Responsabile in relazione alle allerte sopra descritte prevede:

- 1. P'apertura della sede operativa di Chiusi;**
- 2. il monitoraggio diretto dei punti critici del reticolo di competenza per verifica diretta di situazioni di pericolo.**

1.1 Attività da svolgere presso la sede operativa di Chiusi da parte del Responsabile o dal dipendente da esso incaricato (reperibile, o suo delegato, o dipendente amministrativo):

- Gestione delle chiamate di emergenza e delle segnalazioni;
- Gestione degli spostamenti del personale adibito alla vigilanza diretta;
- Monitoraggio strumentale continuo degli eventi;
- Monitoraggio dello stato di attivazione delle casse di espansione realizzate dal Consorzio;
- Comunicazioni relative all'evoluzione dei fenomeni idro-pluviometrici tali da far prevedere possibili situazioni di pericolo: il Responsabile del Servizio, o altro personale tecnico o amministrativo da esso incaricato, ne dà immediata comunicazione al C.F., al Sindaco del Comune interessato, al Prefetto e al Presidente, se non già informato;
- All'insorgere di eventuali situazioni critiche, che facciano prevedere pericoli al traffico stradale, autostradale e ferroviario, il Responsabile del servizio, o altro personale incaricato, ne dà informazione ai rispettivi Enti e/o ai Carabinieri e alla Polizia stradale
- Il Responsabile, in caso di allerta rossa, invia, se possibile, un proprio rappresentante presso la Sala Operativa della Prefettura (S.O.P.) o il C.O.C, se istituite;

- Il Responsabile del Servizio, qualora lo reputi necessario, può richiamare in servizio, presso la sede operativa del Consorzio, il personale amministrativo necessario per fronteggiare la situazione, che non può rifiutarsi di recarsi al lavoro.

4.5) Monitoraggio e sorveglianza dei punti critici di controllo

All'attivazione del presidio il Responsabile, coadiuvato dal Coordinatore di turno, organizza le squadre per il monitoraggio diretto dei punti critici noti.

La vigilanza diretta dovrà essere garantita in una prima fase di allerta nel nodo idraulico di Ponticelli e nel nodo idraulico di Orvieto e si estenderà agli ulteriori punti di controllo (nodo idraulico di Moiano - nodo idraulico di Fabro – nodo idraulico di Allerona) all'intensificarsi dell'evento e al rafforzamento dell'attività di presidio o a seguito di specifica indicazione del Responsabile del servizio di vigilanza o del Coordinatore.

L'attività di vigilanza diretta sui principali corsi d'acqua del nodo idraulico è finalizzata alla verifica diretta dell'intensificarsi degli effetti al suolo dell'evento idropluviometrico e all'individuazione di situazioni di criticità, che dovranno essere comunicate prontamente alla sede operativa di Chiusi, come ad esempio le possibili ripercussioni dell'evento per le infrastrutture esistenti (abitazioni, reti viarie, ferroviarie, sottoservizi etc...) o per l'eventuale presenza di ostacoli che non consentano il normale deflusso delle acque, perdita di funzionalità idraulica delle opere d'arte idraulica (rotte arginali etc).

4.6) Nodo idraulico di Ponticelli



Misure attive di presidio

Procedure operative e misure di presidio in aggiunta all'attività di vigilanza.

Al superamento del livello idrometrico di 3 m. (pari a circa 4,20 m. dell'asta idrometrica installata in sx idraulica a valle del ponte della S.P. n. 308 sul T. Astrone) misurato dall'idrometro di Ponticelli, il Coordinatore di turno ordinerà al personale tecnico e al personale operaio di:

- Mettere in sicurezza i mezzi e le attrezzature presenti nel casotto degli operai;
- Attivare l'impianto idrovoro di Ponticelli, **previo accordo con il Comune di Città della Pieve**, che prevede i seguenti step operativi, **da eseguire su specifico ordine del Coordinatore di turno:**
 - Chiusura della paratoia della rete di drenaggio urbano di Ponticelli;
 - Apertura della paratoia della vasca;
 - Accensione del gruppo di continuità;
 - Attivazione pompe idrovore;
 - Verifica del regolare deflusso delle acque sollevate sul Torrente Fossanova Pieve.

4.7) Nodo idraulico di Orvieto



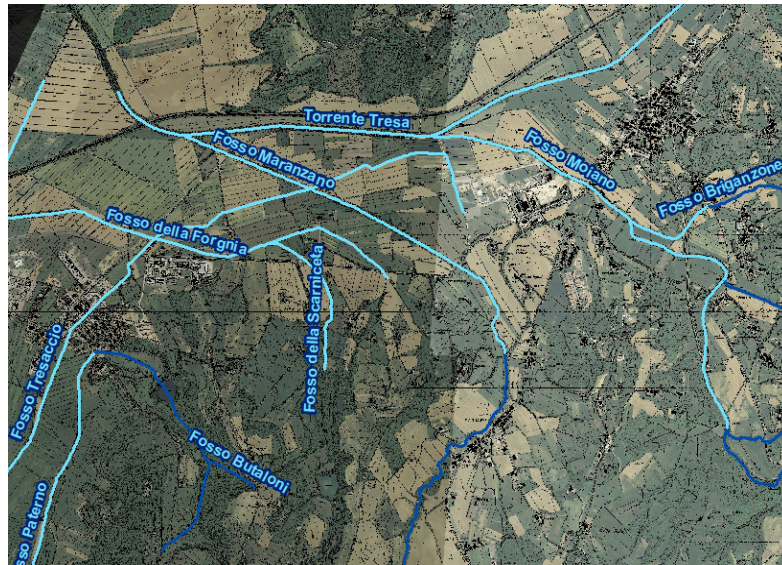
Misure attive di presidio

Procedure operative e misure di presidio in aggiunta all'attività di vigilanza.

Al superamento del livello idrometrico di 4 m. misurato nell'idrometro di Ponte dell'Adunata il Coordinatore di turno ordinerà al personale tecnico e al personale operaio di:

- Attivare l'impianto di illuminazione del presidio idraulico del Ponte dell'Adunata sul fiume Paglia in loc. Ciconia
- Provvedere alla chiusura manuale della paratoia su fondo vasca antistante il sistema di paratoie del presidio idraulico del Ponte dell'Adunata sul fiume Paglia in loc. Ciconia;
- attivare la pompa di sollevamento dalla vasca antistante il presidio idraulico in caso di superamento della capacità della vasca stessa a causa delle acque meteoriche;
- provvedere all'accensione del gruppo elettrogeno in caso di malfunzionamento della rete di energia elettrica.

4.8) Nodo idraulico di Moiano (Cassa di espansione del T. Tresa)



Misure attive di presidio

Procedure operative e misure di presidio in aggiunta all'attività di vigilanza.

All'inizio della tracimazione dello sfioratore di ingresso alla cassa di espansione in corrispondenza del Ponte delle Coste, il Coordinatore del servizio di vigilanza dalla centrale operativa ordinerà al personale tecnico e al personale operaio di:

- attivare l'impianto idrovoro a servizio della Cassa di espansione, **previo accordo con il Comune di Città della Pieve**, che prevede i seguenti step operativi **da eseguire su specifico ordine del Coordinatore**;
- provvedere all'accensione del gruppo di continuità in caso di malfunzionamento della rete di energia elettrica;
- attivare le pompe idrovore;
- verificare il regolare deflusso delle acque sollevate dal Fosso Tresaccio all'interno della cassa di espansione.

5) SERVIZIO DI REPERIBILITÀ (S.R.)

Il Consorzio, quale soggetto competente a svolgere l'attività di Presidio Territoriale Idraulico, garantisce il “**Servizio di reperibilità**” (di seguito S.R.) previsto dall'art. 51 del vigente C.C.N.L. per i dipendenti dei Consorzi di bonifica e come disciplinato nel Regolamento consortile che disciplina tale servizio, che si intende richiamato.

Il S.R. viene svolto per 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile.

Anche nello stato di normalità, pertanto, il Consorzio garantisce la reperibilità 24 ore su 24.

La turnazione dei dipendenti in reperibilità viene organizzata secondo un programma trimestrale elaborato, congiuntamente, dal Capo-Settore manutenzione e gestione impianti irrigui e dal Capo-Settore progettazione, direzione ed esecuzione lavori.

Le mansioni specifiche del personale in reperibilità sono distinte all'art. 4 del Regolamento del S.R., che si intende integralmente richiamato.

Il personale in reperibilità è anche allertato dal sistema di gestione degli allarmi “PATROL” della Centrale Operativa di Chiusi, presso la sede consortile.

Al personale in reperibilità è consegnato il seguente materiale:

- cellulare dedicato per il reperibile (n° 334/3280854);
- computer portatile con collegamento ad internet tramite USB;
- elenco numeri telefonici per la gestione dell'emergenza.

6) ATTREZZATURE, MEZZI E DOCUMENTI DI REGISTRAZIONE

Per lo svolgimento del servizio di vigilanza, il Consorzio si dota di attrezzature, mezzi e sistemi, nei settori:

- registrazione e monitoraggio degli eventi meteorologici e di piena;
- mezzi per il funzionamento e l'organizzazione del servizio;
- documenti di registrazione delle attività del servizio.

6.1) Registrazione e monitoraggio degli eventi

Sono approntati:

- sistema di collegamento con i servizi di previsione e misurazione meteorologica (C.F. Umbria: sito internet www.cfumbria.it – Username: **cb_chianipaglia**; password: **chp58ngl**); C.F. Toscana Toscana: sito internet www.cfr.toscana.it (login: **si-cb** – password: **a87ab0db**)
- sistema di stazioni idrometeorologiche in telemisura, integrate nell'esistente rete del servizio idrometeorologico della Regione Umbria;
- impianto di monitoraggio e telecontrollo del sistema di paratoie in sinistra idrografica del fiume Paglia in loc. Ciconia, a ridosso del Ponte dell'Adunata;
- stazione centrale presso la sede consortile in Chiusi Scalo, dotata di programmi per la visualizzazione, elaborazione dei dati idrometeorologici e di sistema di gestione degli allarmi;
- sistemi di caposaldi di livellazione;
- sistemi di raccolta ed archiviazione dei dati;
- sistemi di documentazione fotografica.

6.2) Mezzi per il funzionamento e l'organizzazione del servizio

Sono approntati:

- parco auto;
- sistema di radiocomunicazione;
- attrezzatura personale per i dipendenti;
- parco macchine operatrici.

6.3) Documentazione di registrazione

Nel “registro del servizio di vigilanza”, già precedentemente istituito, dovranno essere annotati, in forma essenziale e sintetica, i seguenti dati:

- momento iniziale e finale di attivazione del servizio;
- il personale al momento in reperibilità ed il personale richiamato in servizio;
- i dati relativi all’evento, alla sua estensione, al suo andamento;
- le Imprese eventualmente intervenute;
- eventuali lavori eseguiti e gli interventi di somma urgenza;
- la distinta delle spese sostenute;
- i Sindaci dei Comuni, i dirigenti, i responsabili e gli Enti avvisati;
- il censimento dei danneggiamenti alle opere e la stima degli interventi per la loro riparazione.

7) ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dal

APPENDICE

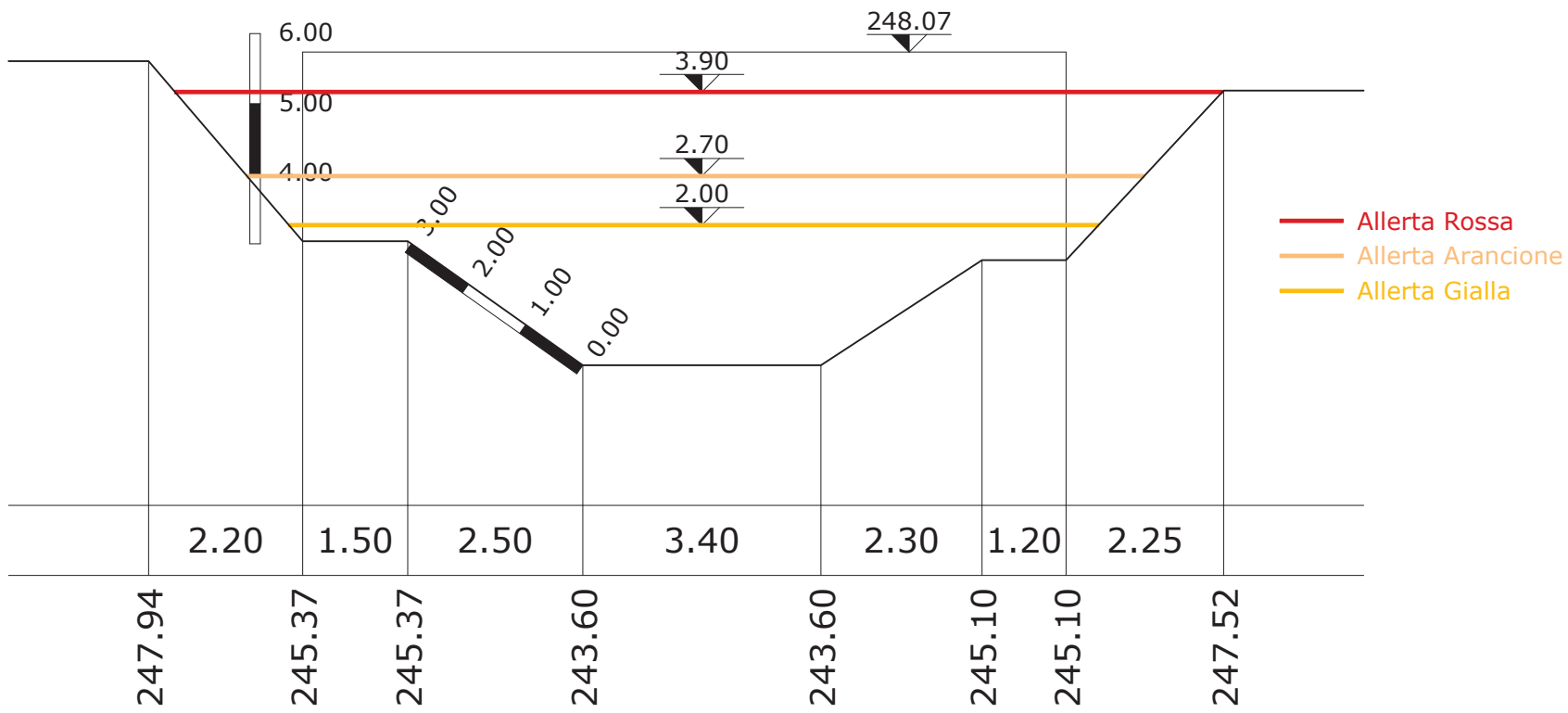
- Allegato 1a: Sezione torrente Astrone in corrispondenza della stazione idrometrica di Ponticelli
- Allegato 1b: Sezione fiume Chiani in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte di Santa Maria
- Allegato 1c: Sezione Fiume Chiani in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte Osteria
- Allegato 1d: Sezione fiume Chiani in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte di Morrano
- Allegato 1e: Sezione del fiume Paglia in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte di Allerona (S.P. n. 48)
- Allegato 1f: Sezione del fiume Paglia in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte dell'Adunata
- Allegato 2: elenco dei dipendenti adibiti al servizio di vigilanza
- Allegato 3: elenco delle Imprese di fiducia per pronto intervento
- Allegato 4: elenco delle Società per interventi di manutenzione alle apparecchiature impiantistiche
- Allegato 5: elenco macchine e mezzi meccanici in dotazione al Consorzio per pronto intervento
- Allegato 6: recapiti telefonici del Centro Regionale di Protezione Civile (Regione Umbria)
- Allegato 7: recapiti telefonici dei Comuni

Allegato 1

Sezioni corsi d'acqua

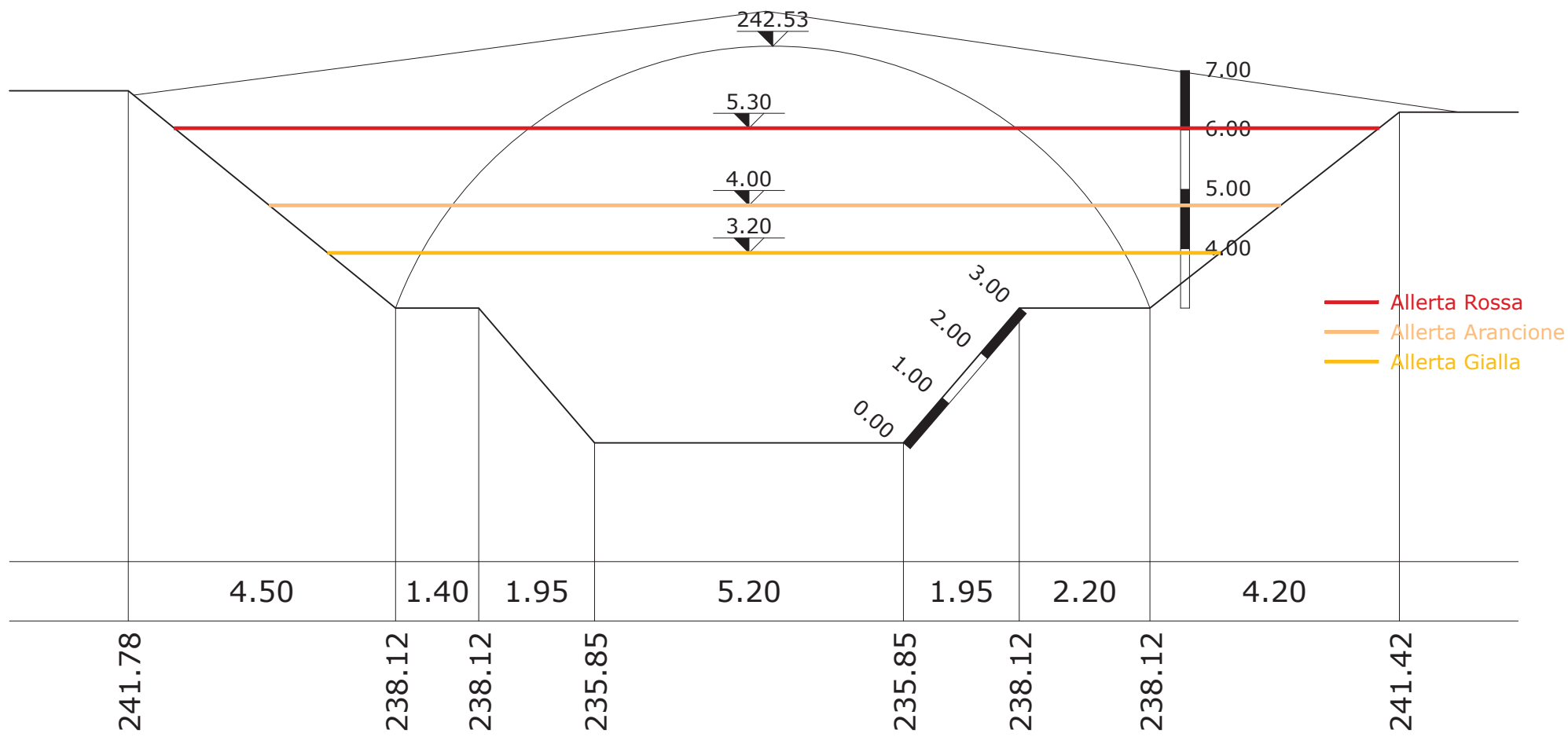
- Allegato 1a: Sezione torrente Astrone in corrispondenza della stazione idrometrica di Ponticelli
- Allegato 1b: Sezione fiume Chiani in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte di Santa Maria
- Allegato 1c: Sezione Fiume Chiani in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte Osteria
- Allegato 1d: Sezione fiume Chiani in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte di Morrano
- Allegato 1e: Sezione del fiume Paglia in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte di Allerona (S.P. n. 48)
- Allegato 1f: Sezione del fiume Paglia in corrispondenza della stazione idrometrica al ponte dell'Adunata

SEZIONE TORRENTE ASTRONE IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE IDROMETRICA DI PONTICELLI

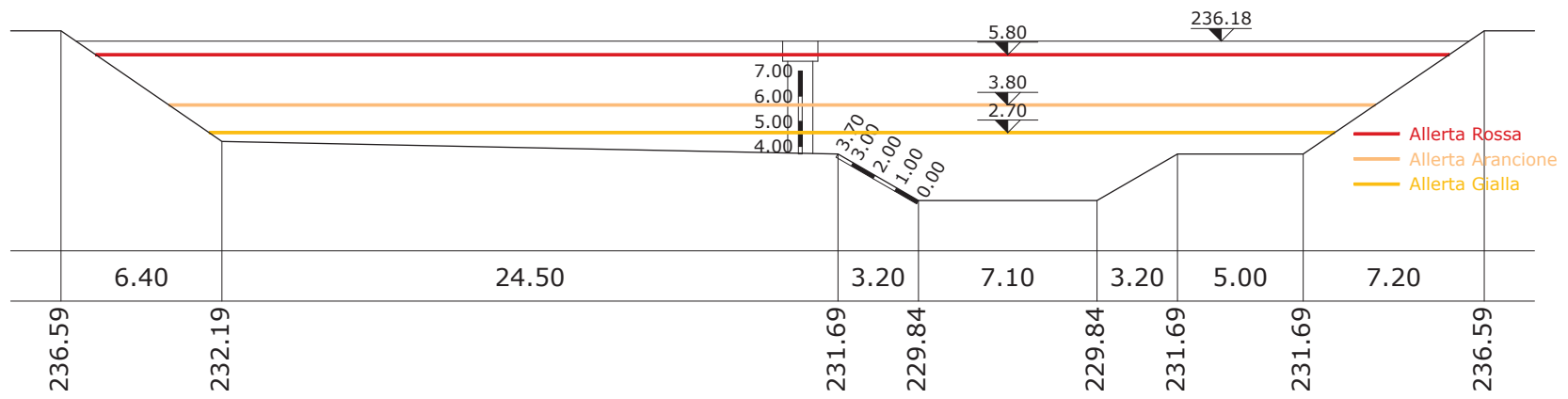


SCALA 1:100

SEZIONE FIUME CHIANI IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE IDROMETRICA AL PONTE DI SANTA MARIA

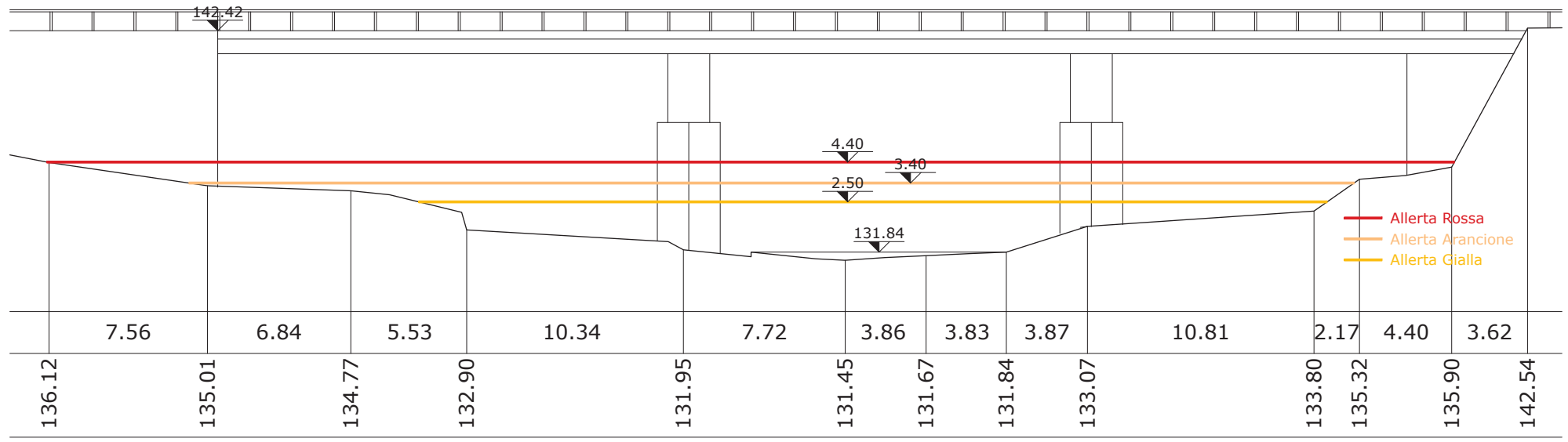


SEZIONE FIUME CHIANI IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE
IDROMETRICA AL PONTE OSTERIA

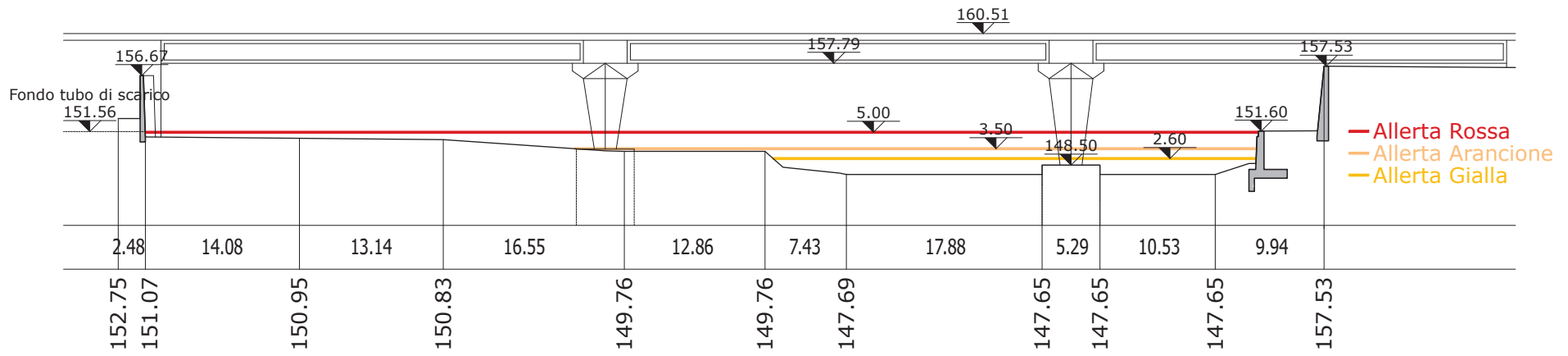


SCALA 1:200

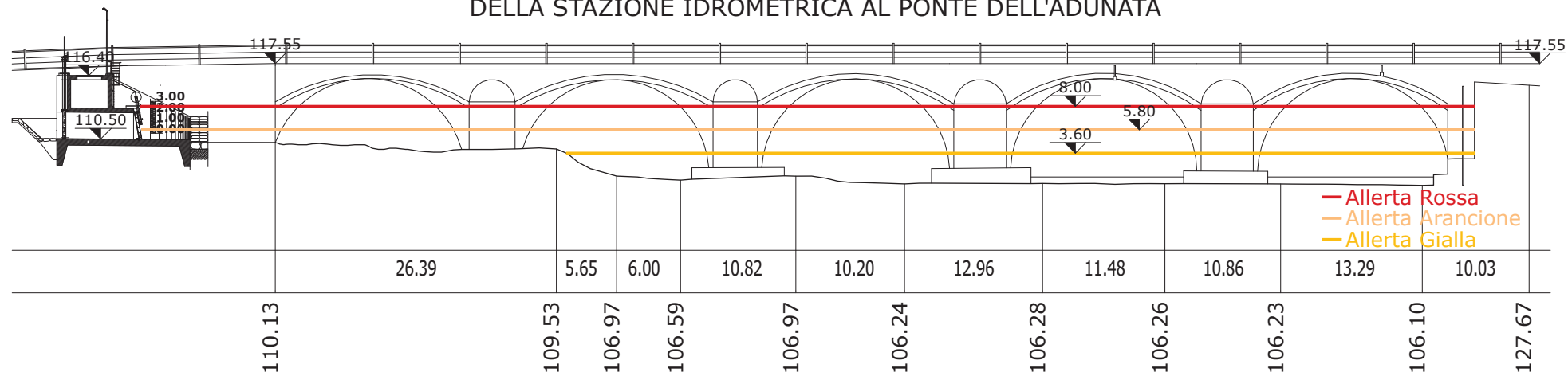
SEZIONE FIUME CHIANI IN CORRISPONDENZA DELLA STAZIONE IDROMETRICA AL PONTE DI MORRANO



SEZIONE DEL FIUME PAGLIA IN CORRISPONDENZA
 DELLA STAZIONE IDROMETRICA AL PONTE DI ALLERONA (S.P. n.48)



SEZIONE DEL FIUME PAGLIA IN CORRISPONDENZA
DELLA STAZIONE IDROMETRICA AL PONTE DELL'ADUNATA



Allegato 2

Elenco dei dipendenti adibiti al servizio di vigilanza

		Cellulare	Abitazione
Direttore:	Avv. Carlo Baldassari	338/4913981 339/7544937	
Guardiano idraulico:			
Personale tecnico:	Ing. Fabrizio Sugaroni	320/0824684	0763/361531
	Ing. Simone Conti	349/5578604	
	Geol. Matteo Marzelli	339/2175566	
	Geom. Mario Bernardini	333/3931683	0578/20884
	Geom. Fabiano Carlo Bocchiola	335/6212918	0763/618414
	Geom. Fabiano Broccucci	328/5946830	
	Geom. Rossano Saletti	349/2876843 349/7853023	
Personale amministrativo:	Rag. Marco Baglioni	338/3739291	
	Rag. Elena Carletti	320/2108303	0578/58065
	Rag. Lucia Gigliotti	333/6590183	
	Geom. Kristian Pennechi	393/1887339	
Personale operaio:	Giancarlo Fallerini	339/4834977	0578/244348
	Maurizio Pagnotta	347/7957413	
	Adriano Trincia	338/9138437	0763/865717
	Bruno Rapicetti	338/7027975	0578/248216

Cellulare Ufficio Tecnico (muletto): 331/1843892

Reperibilità: 334/3280854

Allegato 3

Elenco delle Imprese di fiducia per pronto intervento

- **Fagiolari S.r.l.** – Via Casina, n° 1 – Loc Moiano – 06062 Città della Pieve (PG) – 0578/294404 – 335/7074004;
- **Gosti S.r.l.** – Via Stradone, n° 96 – Loc Moiano – 06062 Città della Pieve (PG) – 0578/294012 – 348/2455728;
- **Green service di Mancini Fabio** – Via Pasubio, n° 5 – 05015 Fabro (TR) – 0763/832433 – 348/3230482;
- **Rossi Ermanno** – Via Strada di Salci, n° 60 – Fraz. Ponticelli – 06062 Città della Pieve (PG) – 0578/248104 – 335/5301089;
- **Fratelli Topo Srl** – Via B. Cellini, n° 2 – 05016 Ficulle (TR) – 0763/86254 – 320/9686849;
- **Gruppo Biagioli Srl** – Loc. Molinaccio, snc – 05018 Orvieto (TR) – 0763/393330 – 335/5776106;
- **Burani International Srl** – Via Verdi, n° 7 – Fraz. Porto – 06061 Castiglione del Lago (PG) – 0578/222001 – 334/6262220;
- **Giannotti S.r.l.** – Via Cardete, n° 31 – 06062 Città della Pieve (PG) – 348/2548105;
- **I.G.C. S.r.l. – Impresa Generale di Costruzioni** – Via Fontanelle di Bardano, n° 14 – 05018 Orvieto (TR) – 0763/316195;
- **S.E.I.CO. S.r.l. – Società Edile Industriale Costruzioni** – Via dei Falegnami, n° 4 – 05018 Orvieto (TR) – 0763/316299;

Alle ditte **Fratelli Paggetti Srl, Berilli Group S.n.c., Mira Orvieto Srl, Mancini Srl** si farà riferimento, prioritariamente, per noli a caldo di autocarro – carrellone per il trasporto di escavatori.

Allegato 4

Elenco delle Società per interventi di manutenzione alle apparecchiature impiantistiche

IMPIANTI	DITTE	RECAPITI TELEFONICI
Impianto meccanico delle paratoie sul fiume Paglia in loc. Ciconia	Tecnoind Impianti S.r.l. Via E. Greco snc 02100 Rieti (RI)	0746/220077 0746/229432
Stazione Centrale presso la Sede Consortile in Chiusi Scalo per visualizzazione elaborazione dati idrometeorologici e gestione degli allarmi	CAE S.p.A. Via Colunga, n° 20 40068 San Lazzaro di Savena (BO)	051/4992711 051/4992709
Impianti di illuminazione presso il sistema di paratoie sul fiume Paglia il loc. Ciconia e presso le casse di espansione sul fiume Chiani	Mencaglia Mauro S.r.l. Piazza Matteotti, n° 30 53043 Chiusi Stazione (SI)	0578/20113
Impianto di sollevamento di emergenza e gruppo elettrogeno presso il sistema di paratoie sul fiume Paglia il loc. Ciconia	EL.C.OM. S.r.l. Via delle Nebbie, n° 1 53043 Chiusi Stazione (SI)	0578/223001
	C.M.E. S.r.l. Via G. Mazzini, n° 131 53043 Chiusi (SI)	0578/20568
	I.R.E. – Impianti Riparazioni Elettriche Via Monte Luco, nn° 25/27 05018 ORVIETO (TR)	0763/302545

Allegato 5

Elenco macchine e mezzi meccanici in dotazione al Consorzio per pronto intervento

- n° 3 Fiat Panda;
- n° 1 Fiat Croma;

- n° 1 Fiat Ducato;
- n° 1 Ford Transit;
- n° 1 Mitsubishi L200
- n° 1 Fiat Scudo

- n° 1 escavatore Komatsu PC210NLC-11;
- n° 1 escavatore Caterpillar 313F;
- n° 1 macchina decespugliatrice Energreen ILFS 1500;

- n° 4 trincia forestali;

- n° 2 barre falcianti;

- n° 2 benne da scavo;

- n° 1 idrovora senza il relativo mezzo meccanico per azionarla: all'occorrenza si farà ricorso al nolo di trattore con potenza di almeno 60CV.

Allegato 6

Recapiti telefonici del Centro Regionale di Protezione Civile (Regione Umbria)

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO (C.F.D.)

Via Romana Vecchia – 06034 Foligno (PG)

e-mail: centrofunzionale@regione.umbria.it

centralino: 0742/630711

fax: 0742/329301

Ruolo	Nominativo	Telefono
Dirigente del Servizio	Ing Stefania Tibaldi	0742/630701
Responsabile di Sezione	Dott.ssa Barbara Toccaceli	0742/630716
Personale Tecnico – AREA PREVISIONE METEO	Dott. Renato Zauri	0742/630723
Personale Tecnico – AREA VALUTAZIONE RISCHI	Ing. Claudia Pandolfo	0742/630725
	Dott. Francesco Ponziani	0742/630724
	Ing Alessio Burnelli	0742/630877
Personale Tecnico – AREA INFORMATICA	Ing Walter Pinti	0742/630727
	Dott.ssa Maryam Fatemi Far	0742/630728
	Dott.ssa Daniela Marcellini	0742/630876

N°	Nominativo	Cellulare
1	REPERIBILE	335/7757395
2	Ing. Sandro Costantini	328/4148739
4	Dott. Federico Governatori Leonardi	320/4203758
5	Geol. Francesco Ponziani	380/4399783
6	Geom. Alessandro Formica	334/6283258
7	Ing. Walter Pinti	320/4203988
8	Dott. Renato Zauri	334/6283466

Allegato 7

Recapiti telefonici dei Comuni

COMUNE	FUNZIONE	NOMINATIVO	CELLULARE
Allerona	Responsabile Ufficio Tecnico	Ciuchi Antonio	328/3604630
	Sindaco	Basili Sauro	380/1982949
Castel Giorgio	Responsabile Ufficio Tecnico	Cincarelli Marco	0763/627013
	Sindaco	Garbini Andrea	320/7499034
Castel Viscardo	Responsabile Ufficio Tecnico	Ciuchi Antonio	328/3604630
	Sindaco	Longaroni Daniele	338/9129047
Fabro	Responsabile Ufficio Tecnico	Cini Enrico	0763/831020
	Sindaco	Masella Diego	338/4139077
Ficulle	Responsabile Ufficio Tecnico	Luciani Adriano	331/1848762- 320/9489381
	Sindaco	Maravalle Gian Luigi	335/6298789
Montegabbione	Responsabile Ufficio Tecnico	Fastelli Emiliano	0763/837521- 0763/837222
	Sindaco	Roncella Fabio	328/0114080
Monteleone d'Orvieto	Responsabile Ufficio Tecnico	Ciculi Lorenzo	338/6293688
	Sindaco	Larocca Angelo	347/2782184
Orvieto	Responsabile Ufficio Tecnico	Olivadese Rocco	328/1003102- 338/7509263
	Sindaco	Tardani Roberta	328/2852081
Parrano	Responsabile Ufficio Tecnico	Pellorca Marco	338/4601069
	Sindaco	Filippetti Valentino	348/3496000
Porano	Responsabile Ufficio Tecnico	Cincarelli Marco	0763/374462 int. 2
	Sindaco	Conticelli Marco	338/3067380

COMUNE	FUNZIONE	NOMINATIVO	CELLULARE
Chiusi	Sindaco	Sonnini Gianluca	340/2284623
	Tecnico	Scricciolo Luciano	0578/223624
Città della Pieve	Responsabile Ufficio Tecnico	Cini Enrico	0578/291221
	Sindaco	Risini Fausto	347/6967088
Cetona	Responsabile Ufficio Tecnico	Poggiani Mirko	0578/269405
	Sindaco	Cottini Roberto	340/8274540
San Casciano dei Bagni	Responsabile Ufficio Tecnico	Zoppitelli Daniele	0578/269505
	Sindaco	Carletti Agnese	338/1532972
Sarteano	Responsabile Ufficio Tecnico	Crocchi Marco	0578/269209
	Sindaco	Landi Francesco	338/4347002